



## CITTÀ DI VIAREGGIO

Settore Edilizia Privata, Politiche Ambientali e Culturali  
Servizio Ambiente

Viareggio, li 21/09/2022

**Dirigente Settore Opere Pubbliche e Pianificazione Urbanistica  
(Soggetto Proponente)**

**Dirigente Comandante  
Polizia Municipale  
Dott. Iva PAGNI  
(Garante della Partecipazione)**

**OGGETTO: procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi della L.R. 10/2010 e ss.mm.ii. della redigenda Variante semplificata al Piano Strutturale e contestuale Variante al Regolamento Urbanistico per la ridefinizione del margine urbano meridionale e del sistema delle reti funzionali, infrastrutturali ed ecologiche – Delibera di Giunta Comunale n. 317 del 29/07/2022 – Contributo preliminare dell'Autorità Competente VAS al fine della redazione del Rapporto Ambientale.**

I sottoscritti Ing. Gianlorenzo DALLE LUCHE, Arch. Maurizio TANI e Arch. Paola MALCONTENTI, in qualità di membri della Commissione del Paesaggio con funzione di Autorità Competente VAS del Comune di Viareggio, individuati dall'Amministrazione Comunale ai sensi della Determina Dirigenziale n. 1559 del 03-10-2020, relativamente al procedimento in oggetto, con riferimento alla Delibera di Giunta Comunale n. 317 del 29/07/2022, con la presente:

· preso atto della documentazione ricevuta da parte del Dirigente Settore Opere Pubbliche e Pianificazione Urbanistica – Soggetto Proponente in data 03/08/2022 e costituita da:

1. Delibera della Giunta Comunale n. 317 del 29/07/2022 di avvio del procedimento;
2. Relazione di Avvio del Procedimento;
3. Tavole di Quadro Conoscitivo:
  - Tavola 1 – Analisi dei morfotipi urbanistica;
  - Tavola 2 – Analisi delle tipologie edilizie;
  - Tavola 3 – Assegnazione ID;
  - Tavola 4 – Periodizzazione edificato;
  - Tavola 5 – Classificazione edificato;
4. Scenario di Progetto:
  - Tavola 6 – Carta delle strategie di rigenerazione;

1/6



Settore Edilizia Privata, Politiche Ambientali e Culturali  
Servizio Ambiente

5. Documento preliminare ai fini della Valutazione Ambientale Strategica (VAS):
- Documento preliminare ai fini della Valutazione Ambientale Strategica (VAS)  
– parte 1 di 7;
  - Documento preliminare ai fini della Valutazione Ambientale Strategica (VAS)  
– parte 2 di 7;
  - Documento preliminare ai fini della Valutazione Ambientale Strategica (VAS)  
– parte 3 di 7;
  - Documento preliminare ai fini della Valutazione Ambientale Strategica (VAS)  
– parte 4 di 7;
  - Documento preliminare ai fini della Valutazione Ambientale Strategica (VAS)  
– parte 5 di 7;
  - Documento preliminare ai fini della Valutazione Ambientale Strategica (VAS)  
– parte 6 di 7;
  - Documento preliminare ai fini della Valutazione Ambientale Strategica (VAS)  
– parte 7 di 7;

6. Definizione dei contenuti dello screening di incidenza;

7. Relazione del Responsabile del Procedimento;

8. Programma delle attività di informazione e di partecipazione della cittadinanza e individuazione del garante dell'informazione e della partecipazione.

conferito mandato al Servizio Ambiente di procedere all'integrazione delle consultazioni, trasmettendo la suddetta documentazione ai soggetti competenti in materia ambientale individuati al fine di acquisirne il parere **entro 20 giorni dall'invio**, così come riportato nel "Documento preliminare ai fini della Valutazione Ambientale Strategica (VAS)";

**Rilevato che:**

- il Proponente ha redatto il Documento preliminare ai fini della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi dell'art. 23 della L.R. 10/2010 e ss.mm.ii. per il deposito ai fini dell'espressione del contributo preliminare per la redazione del Rapporto Ambientale da parte dell'Autorità Competente;
- sono stati individuati i seguenti Enti e organi pubblici per l'acquisizione dei contributi tecnici attinenti alla Variante in oggetto, stabilendo un termine di **venti giorni** dal ricevimento del documento di Avvio del Procedimento per la trasmissione dei medesimi apporti di competenza:
  - Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MiBACT);
  - Regione Toscana;



Settore Edilizia Privata, Politiche Ambientali e Culturali  
Servizio Ambiente

- Provincia di Lucca;
- Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Artistici, Storici ed Etnoantropologici della Provincia di Lucca;
- Autorità Idrica Toscana;
- ARPAT – Dipartimento di Lucca;
- Azienda USL Toscana Nord Ovest;
- Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino settentrionale;
- Gestore del Servizio Idrico Integrato – Gaia S.p.A.;
- Gestore dei rifiuti – Sea Ambiente S.p.A.;
- Consorzio di Bonifica;
- A.T.O. Toscana Costa;
- Ufficio Regionale del Genio Civile – Area Vasta di Lucca e Viareggio;
- Ente Parco Migliarino – San Rossore – Massaciuccoli;

**Preso atto che:**

- l'Autorità Competente VAS ha ricevuto dal proponente la Delibera ed i relativi allegati, in particolare il Documento Preliminare;
- con nota di presa d'atto dell'Autorità Competente VAS in merito ai contenuti degli atti allegati alla Delibera, è stata definita la relativa indicazione della durata della fase preliminare e delle modalità di svolgimento dell'avvio delle consultazioni preliminari;
- nel periodo di acquisizione dei pareri sopra indicato, risultano pervenuti nell'ambito del procedimento di VAS in oggetto i seguenti contributi, che vengono allegati al presente quale parte integrante e sostanziale dello stesso (Allegato 1) :
  1. Ministero della cultura – Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara: prot. n. 73452 del 10/08/2022;
  2. Regione Toscana: prot. n. 77111 del 23/08/2022;
  3. Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale: prot. n. 78224 del 26/08/2022;
  4. G.A.I.A. S.p.A.: prot. n. 78931 del 29/08/2022;

**Tenuto conto dell'esame istruttorio degli atti che viene riportato di seguito:**

1. Valutazione del Documento preliminare ai fini della Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

Esaminata in dettaglio la documentazione prodotta dal Proponente viene rilevato che l'impostazione ed i contenuti del Documento preliminare risultano coerenti con quanto previsto dalla L.R. 10/2010. In particolare, il suddetto documento contiene l'illustrazione dell'iter

3/6



Settore Edilizia Privata, Politiche Ambientali e Culturali  
Servizio Ambiente

procedurale di VAS, con individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico interessato al procedimento, l'inquadramento generale delle finalità della variante, l'illustrazione dell'approccio metodologico e dei piani e programmi con cui verrà effettuata l'analisi di coerenza, l'illustrazione dei contenuti dell'analisi di contesto con l'evidenziazione delle criticità ambientali presenti, l'individuazione degli obiettivi strategici di sostenibilità ambientale di riferimento per la valutazione, l'approccio metodologico per l'identificazione e la valutazione degli effetti, le modalità di analisi degli scenari alternativi, le modalità di introduzione di eventuali misure atte a impedire, ridurre o compensare gli effetti ambientali negativi, le modalità di svolgimento delle attività di monitoraggio ambientale.

2. Valutazione dei contributi pervenuti

N.	Ente	Sintesi pareri/ contributi/ osservazioni	Analisi istruttoria
1	Ministero della Cultura – Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara	L'Ente avanza perplessità in merito alle altezze massime previste per alcuni ambiti interessati dalla Variante, oltre che per la tipologia di intervento prevista per il Mercato Ittico.	L'Autorità Competente VAS prende atto che le altezze massime indicate, per le aree interessate, nonché la tipologia di intervento prevista per il Mercato Ittico sono già elementi facenti parte del RU approvato e non sono oggetto di modifica nell'ambito di questa Variante. Pur tuttavia dà mandato al Proponente di valutare i suggerimenti emersi nel contributo.
2	Regione Toscana	L'Ente indica alcuni elementi di approfondimento, finalizzati al miglioramento e alla qualificazione ambientale della Variante al PS e al RU, negli ambiti di: 1. Obiettivi e azioni della variante, 2. Analisi di coerenza con altri piani e programmi, 3. Quadro conoscitivo ambientale e definizione degli obiettivi di sostenibilità ambientale, 4. Valutazione degli effetti, 5. Monitoraggio.	L'Autorità Competente VAS prende atto delle indicazioni riportate nel contributo e dà mandato al Proponente di tenerne conto nella redazione del Rapporto Ambientale.



# CITTÀ DI VIAREGGIO

## Settore Edilizia Privata, Politiche Ambientali e Culturali Servizio Ambiente

N.	Ente	Sintesi pareri/ contributi/ osservazioni	Analisi istruttoria
3	Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale	L'Ente rileva che, ai fini della individuazione del quadro conoscitivo di riferimento per la tutela della risorsa acqua, non sono stati presi a riferimento correttamente gli strumenti della pianificazione dell'Ente stesso aventi efficacia per l'area in esame.	L'Autorità Competente VAS prende atto delle indicazioni riportate nel contributo e dà mandato al Proponente di tenerne conto nella redazione del Rapporto Ambientale.
4	G.A.I.A. S.p.A.	La Società comunica che tutti gli interventi riguardanti sistemi di approvvigionamento, di adduzione, di distribuzione della risorsa idrica e del sistema di raccolta e depurazione dei reflui, contemplati nel Piano degli Investimenti attualmente vigente, dovranno trovare previsione, per quanto di competenza, nello strumento urbanistico comunale. Inoltre, per quanto riguarda il servizio fognario, si evidenzia la necessità di monitorare e censire le zone urbane non ancora servite dalla "nera".	L'Autorità Competente VAS prende atto delle indicazioni riportate nel contributo e dà mandato al Proponente di tenerne conto nella redazione del Rapporto Ambientale.

### Visti:

- la L.R. 10 novembre 2014 n. 65 "Norme per il governo del territorio", pubblicata sul BURT n. 53 in data 12/11/2014 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 12 febbraio 2010 n. 10 "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza e s. m. i.;
- la L. R. 8 luglio 2016, n. 43 "Norme per il governo del territorio. Misure di semplificazione, adeguamento alla disciplina statale Nuove previsioni per il territorio agricolo. Modifiche alla l.r. 65/2014, alla l.r. 5/2010 e alla l.r. 35/2011", pubblicata sul BURT n. 27 in data 13/07/2016.

**Preso atto** delle suddette premesse e dell'istruttoria effettuata sugli atti allegati alla Deliberazione n. 317 del del 25/07/2022 della Giunta Comunale, e sui contributi pervenuti durante la fase di consultazione (allegati al presente),

5/6



## CITTÀ DI VIAREGGIO

### Settore Edilizia Privata, Politiche Ambientali e Culturali Servizio Ambiente

L'Autorità Competente VAS, sulla base degli esiti dell'istruttoria svolta, tenuto conto dei contributi pervenuti in fase preliminare, redige il seguente contributo concordando sulla metodologia indicata nel Documento Preliminare per la redazione del Rapporto Ambientale e precisando che nei documenti che saranno predisposti per la fase di adozione (tra cui il Rapporto Ambientale) si dovrà tenere conto di quanto indicato nei contributi prodotti dagli Enti coinvolti, sinteticamente riepilogati nella tabella precedente.

L'Autorità Competente raccomanda infine che il processo di adozione e di approvazione del procedimento in oggetto sia accompagnato da una adeguata attività di pubblicizzazione finalizzata alla partecipazione di tutto il pubblico interessato.

L'Autorità Competente, redatto il presente, trasmette lo stesso al Proponente, completo degli allegati sopra descritti, per il seguito di competenza.

Letto, condiviso e sottoscritto.

visto IL DIRIGENTE

Settore Edilizia Privata, Politiche Ambientali e Culturali

Arch. Stefano MODENA

LA COMMISSIONE DEL PAESAGGIO  
AUTORITA' COMPETENTE VAS

(Ing. Gianlorenzo DALLE LUCHE) .....

(Arch. Paola MALCONTENTI) .....

(Arch. Maurizio TANI) .....

Allegati

Allegato 1 – Copia dei contributi pervenuti in fase preliminare.



CITTÀ DI VIAREGGIO

Settore Edilizia Privata, Politiche Ambientali e Culturali  
Servizio Ambiente

## **ALLEGATO 1**

Copia dei contributi pervenuti in fase preliminare



## Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI LUCCA E MASSA CARRARA

Lettera inviata solo tramite E-MAIL  
SOSTITUISCE L'ORIGINALE ai sensi dell'art.43, comma 6  
DPR n. 445/2000 e art. 47, commi 1 e 2, d.lgs. n. 82/2005

Lucca

A

Comune di Viareggio

- Sindaco
- Assessore alla Pianificazione Strategica della Città
- Servizio Urbanistica
- Servizio Ambiente

[comune.viareggio@postacert.toscana.it](mailto:comune.viareggio@postacert.toscana.it)

Prot. n.

E.p.c.

Class.

**Oggetto:** Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi della L.R. 10/2010 e ss.mm.ii

Comune: Viareggio (LU)

Intervento: Variante semplificata al Piano Strutturale e contestuale Variante al Regolamento Urbanistico

per la ridefinizione del margine urbano meridionale e del sistema delle reti funzionali, infrastrutturali ed ecologiche

Data d'ingresso: 05/08/2022

Protocollo d'ingresso: N° 9518 del 08/08/2022

**Contributo di competenza inerente la tutela paesaggistica**

In merito a quanto in oggetto, esaminata la documentazione messa a disposizione al link

<https://www.comune.viareggio.lu.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=21201&idArea=21208&idCat=21262&ID=37418&TipoElemento=pagina>

questa Soprintendenza, al fine di partecipare al procedimento per quanto di propria competenza (tutela paesaggistica), relaziona quanto a seguire.

Tra gli *Obiettivi con valore di indirizzo* della Scheda del PIT della Regione Toscana relata al D.M. 15/12/1959 G.U. 42 del 1960 (Fascia costiera sita nel Comune di Viareggio) figura il 4.a.1: "mantenere e, ove necessario, recuperare l'integrità delle visuali panoramiche che si aprono verso le vette apuane, le pinete, la costa e il mare". Ne consegue, tra altre, la *Prescrizione 4.c.1*: "Gli interventi di trasformazione sono ammessi a condizione che 1) non interferiscano negativamente con le visuali panoramiche, limitandole o occludendole e sovrapponendosi in modo incongruo con gli elementi significativi del paesaggio; 2) recuperino e riqualifichino le qualità percettive delle visuali verso i contesti di valore paesaggistico, in particolare verso la costa, il mare e la catena apuana; 3) i progetti relativi agli interventi infrastrutturali ed alle opere connesse garantiscano soluzioni tecnologiche che assicurino la migliore integrazione paesaggistica rispetto agli assetti insediativi ed alla trama consolidata della rete viaria esistente, minimizzando l'interferenza visiva con il valore estetico-percettivo del vincolo; 4) le nuove aree di sosta e parcheggio, elaborate sulla base di progetti di integrazione paesaggistica, non compromettano l'integrità della percezione visiva da e verso la città storica e le emergenze, garantendo il mantenimento di ampie superfici permeabili".

Considerando le entità del parametro urbanistico *Altezza massima* previste per gli ambiti di intervento 11-6.06 – Ex Fervet (12m/15m), 12-6.07 – Mercato ortofrutticolo, 13-6.08 (7m) – Via Nicola Pisano 1 e 14-6.10 (9m) – Balipendio (12m/15m), risulta oltremodo difficile valutare le stesse come criteri forieri di interventi che possano soddisfare il citato obiettivo e la conseguente prescrizione. Si avanzano pertanto perplessità a questo riguardo, suggerendo una significativa revisione in diminuzione del dato.

Si avanzano infine ulteriori perplessità in merito alla tipologia d'intervento, *Ristrutturazione urbanistica*, prevista per l'ambito di intervento 15-6.11 – Mercato ittico, trattandosi di edificio schedato dalla *Direzione Generale Creatività Contemporanea* del Ministero della Cultura (MIC) tra le *Architetture del Secondo 900* e, pertanto, meritevole di attenzioni conservative finalizzate alla salvaguardia della originarietà dell'edificato e delle relazioni che questo istituisce con il fenomeno urbano.

Il Responsabile dell'Istruttoria

IL FUNZIONARIO ARCHITETTO

Giovanni Giannone

IL SOPRINTENDENTE

Angela Acordon



Ex Manifattura Tabacchi - Piazza della Magione - 55100 Lucca

Tel. 0583.416541

Pec: [mbac-sabap-lu@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-lu@mailcert.beniculturali.it)

E-mail: [sabap-lu@beniculturali.it](mailto:sabap-lu@beniculturali.it)





**Comune di Viareggio**

All'Autorità Competente per la VAS

Al Responsabile del Procedimento

c.a. Arch. Stefano Modena

e p.c. **REGIONE TOSCANA**

Al Responsabile Settore Sistema Informativo e  
Pianificazione Territorio

c.a. Arch. Marco Carletti

Al Responsabile PO Strumenti Pianificazione

c.a. Arch. Alessandro Marioni

Al Responsabile del Settore Tutela,

Riqualficazione e Valorizzazione del Paesaggio

c.a. Arch. Domenico Bartolo Scrascia

Al Responsabile del Settore Tutela della Natura e  
del Mare

c.a. ing. Gilda Ruberti

**Oggetto:** Art. 23 l.r. 10/2010 - Avvio fase preliminare di VAS della Variante semplificata al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico per la ridefinizione del margine urbano meridionale e del sistema delle reti funzionali, infrastrutturali ed ecologiche del Comune di Viareggio (LU) - **Contributo ai sensi dell'art. 33 co 2 della l.r. 10/2010**

In risposta alla nota pervenuta via PEC dal Comune di Viareggio (ns prot. n. 0314195 del 09/08/2022) ed in qualità di soggetto con competenze ambientali, si fornisce il seguente contributo sul procedimento in oggetto all'Autorità Competente per la VAS.

**Premessa**

In riferimento alla pianificazione urbanistica vigente si prende atto che il Comune di Viareggio è dotato di:

- Piano Strutturale (PS), approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 29/06/2004;
- Regolamento Urbanistico (RU), approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del 04/11/2019.

**Contributo**

Esaminata la documentazione trasmessa via PEC, di cui sono parte integrante gli elaborati della VAS, si ritengono utili i seguenti elementi di approfondimento, finalizzati al miglioramento e alla qualificazione ambientale della Variante al PS e al RU, nell'ottica della collaborazione tra Enti.



## Osservazioni sul Documento Preliminare ed indicazioni per l'implementazione del Rapporto Ambientale

### 1 Obiettivi ed azioni della Variante al PS e al RU

L'area oggetto di intervento è ricompresa nel Sistema Territoriale Urbano di Viareggio e all'interno dell'UTOE 6 Porto Darsena del PS.

L'area oggetto della Variante è caratterizzata da una marcata promiscuità funzionale che vede in stretta prossimità

- le attività produttive del settore nautico, concentrate alle spalle dell'avamposto, della darsena Viareggio e lungo il canale Burlamacca;
- le attività commerciali e di servizio, distribuite lungo gli assi di maggiore traffico, in particolare lungo la via Coppino;
- i tessuti residenziali storici dei primi decenni del '900 prevalentemente centrati su via Savi;
- alcune attrezzature pubbliche di rango comunale e territoriale: lo stadio, numerosi complessi scolastici medi e superiori, gli impianti sportivi; v) gli stabilimenti balneari posti lungo il margine occidentale della pineta di Levante.

Il progetto di Variante al PS e al RU si propone i seguenti obiettivi di carattere generale:

- organizzazione della viabilità da e verso il porto e l'organizzazione della viabilità urbana, volta ad individuare un sistema di viabilità che disimpegni il tessuto urbano dal transito dei grandi scafi. Questa azione comporta un diffuso ridisegno delle sedi stradali, dello spazio pubblico, dei sistemi di parcheggio e del verde urbano nelle parti storicizzate dell'area;
- riqualificazione dello spazio urbano e dell'arredo;
- qualificazione del verde urbano e la creazione di corridoi ecologici ed ecosistemici;
- coordinamento degli interventi sul patrimonio edilizio.

Dalla documentazione presentata si evidenzia quanto segue:

**1.1** Gli obiettivi formulati sono generici e non definiscono in maniera puntuale le azioni volte al loro raggiungimento. In particolare non risulta chiara la relazione tra gli obiettivi della Variante e le previsioni del RU vigente (interventi di ristrutturazione urbanistica) ricompresi nell'area di intervento della Variante stessa, in particolare per aree:

- Ex Fervet dove è ammessa la demolizione e contestuale ricostruzione con modifica della destinazione d'uso verso le categorie funzionali residenziale, commerciale, direzionale e industriale oltre al recupero delle aree da destinare a viabilità, parcheggi e verde pubblico;
- Ortofrutta in cui l'area da riqualificare comprende il mercato ortofrutticolo (ancora in funzione ma in stato di degrado) e la stazione di Viareggio Scalo in Darsena (dismessa da anni).
- Area pubblica destinata a Mercato ittico, attualmente dismessa, dove il RU vigente prevede l'ampliamento del parcheggio pubblico e la realizzazione di nuove volumetrie ad uso produttivo.

L'ambito territoriale della Variante risulta inoltre sottoposto al Piano Regolatore Portuale approvato nel 2007 per il quale si rileva dalla Relazione di avvio del procedimento di Variante stessa che, nel dicembre 2019, è stata avanzata dall'Autorità Portuale Regionale una proposta di Variante Generale al PRP.

**1.2** Considerato che l'obiettivo principale della Variante è relativo alla riorganizzazione della viabilità che disimpegni il tessuto urbano dal transito dei grandi scafi, non risultano definite in questa fase le scelte strategiche con particolare riferimento alla rete viaria a prevalenza produttiva e al ridisegno delle sedi stradali. La Tav. n. 6 "*Carta delle strategie di rigenerazione*" evidenzia i tracciati stradali che saranno oggetto di riqualificazione delle sedi viarie ma non sono specificati gli interventi ivi previsti, inoltre tale elaborato prevede in legenda la voce "*nuovi collegamenti potenziali*" che tuttavia non sono stati definiti e rappresentati.



**1.3** Tale elaborato cartografico, che rappresenta la sintesi delle strategie per la ridefinizione del margine urbano meridionale e del sistema delle reti funzionali, infrastrutturali ed ecologiche, prevede alcuni elementi lineari di connessione definiti in legenda quali:

- “*ambiti di connessione socio ecologica*;
- *fonti di connessione ecologica*;
- *connessioni ecologiche*”.

Anche per tali elementi non risultano definite le azioni di intervento. Si evidenzia che il tema della continuità/connessione dei sistemi ambientali e dei corridoi ecologici costituisce una importante strategia ambientale da mettere in campo sia in relazione al miglioramento della permeabilità/continuità ecologica che al miglioramento della qualità dell'aria.

Tuttavia condividendo la necessità di operare la riqualificazione ambientale dell'ambito territoriale rappresentato dalla Variante, si rileva la necessità di approfondire il tema della continuità dei sistemi ambientali e delle connessioni ecologiche attraverso un salto di scala che consenta di approfondire le relazioni e le criticità in un ambito territoriale significativo, applicando alla scala locale la carta della Rete Ecologica del PIT-PPR.

**1.4** Per i tracciati ciclo pedonali individuati sempre nella Tav. 6, non è chiaro se sono previsioni di progetto o se sono percorsi esistenti. Non risulta definita, considerato che la Carta rappresenta solo l'ambito territoriale interessato dalla Variante, la modalità di connessione/integrazione con la viabilità ciclabile esiste o di progetto rispetto ad un ambito territoriale significativo con particolare riferimento alla previsione del tracciato per lo sviluppo integrato della mobilità della c.d. Ciclovia Tirrenica, scaturito dal protocollo d'Intesa tra Regione Lazio, Regione Liguria e Regione Toscana.

Considerata la rilevanza paesaggistico-ambientale delle aree attraversate, testimoniata anche dalla stratificazione delle tutele presenti in forza dei beni paesaggistici intercettati, sia ex lege che per decreto, si evidenzia la necessità che gli interventi esterni al tessuto insediativo debbano avere un alto grado di compatibilità con i caratteri paesaggistici ad ambientali presenti soprattutto in relazione agli attraversamenti delle aree libere interne alla compagine urbana e delle aree boscate.

Preso atto che la ridefinizione e riqualificazione del sistema delle reti funzionali, infrastrutturali ed ecologiche rappresenta uno dei temi cardine della Variante si evidenzia che, qualora vi fosse la necessità di prevedere nuove infrastrutture e collegamenti viari, a seguito del completamento delle analisi conoscitive del territorio e degli interventi programmati e/o realizzati, occorrerà evidenziare il percorso effettuato per la definizione di tali scelte supportato dall'analisi delle alternative vagliate, verificando l'utilità e i reali benefici, soprattutto in termini ambientali, per la comunità. Nel complesso occorrerà evidenziare l'efficienza del sistema integrato infrastrutture-trasporti-viabilità nelle diverse modalità, anche ciclopedonale, interconnesso con quello dell'accessibilità e della sosta, favorendo il miglioramento di eventuali situazioni di criticità ed incentivando forme di mobilità multimodali, integrate e sostenibili.

**1.5** Alla luce delle indeterminanze sopra evidenziate non è possibile esprimere ulteriori osservazioni di merito, vista la mancanza di un'indicazione chiara su quali saranno le azioni della Variante. Si raccomanda di esplicitare nel Rapporto Ambientale (RA), in modo chiaro e dettagliato, in cosa consistano le azioni scelte per raggiungere gli obiettivi prefissati, presupposto fondamentale ai fini di una corretta individuazione degli eventuali impatti ambientali significativi e delle misure di mitigazione necessarie.

Una volta esplicitate le azioni di piano, si evidenzia la necessità che nel RA sia fornita una descrizione dello stato attuale delle matrici che potrebbero essere interessate dalle specifiche azioni ed un'analisi dei possibili effetti ambientali significativi conseguenti, dando conto di come tali effetti siano stati considerati per introdurre efficaci azioni di mitigazione. Occorre evidenziare tuttavia, che la definizione di misure di mitigazione e compensazione al fine di rendere compatibili le trasformazioni, deve rappresentare una scelta residuale qualora, una volta valutate



le alternative e assicurato il rispetto della strategia ambientale della Variante, permangono specifici effetti negativi che è necessario affrontare e mitigare.

Sul Documento Preliminare si riportano le seguenti ulteriori osservazioni:

## 2 Analisi di coerenza con gli altri piani e programmi

Il cap. 3 del DP riporta l'analisi di coerenza con il PIT-PPR, in riferimento alla disciplina d'ambito (Ambito di paesaggio n. 2 – "Versilia – Costa Apuana") e alla disciplina dei beni paesaggistici intercettati. L'analisi mostra una coerenza "condizionata", nel senso che "l'obiettivo/azione di progetto dovrà soddisfare specifici requisiti di compatibilità per il perseguimento degli obiettivi stabiliti dal piano/programma".

Viene riportata anche l'analisi con il PTC di Lucca, con Piano del Parco Migliarino - S. Rossore – Massaciuccoli e con la pianificazione di settore (Piano Ambientale energetico Regionale - PAER, Piano Regionale Agricolo Forestale – PRAF; Piano regionale di gestione dei rifiuti e di bonifica delle aree inquinate – PRB; Piano Regionale per la Qualità dell'Aria – Ambiente – PRQA; Piano di bacino, Stralcio Assetto Idrogeologico del fiume Serchio, Piano di Azione Comunale per la qualità dell'aria, Piano Comunale di Classificazione Acustica del Comune di Viareggio PCCA. Anche per tali piani la matrice di valutazione riporta una coerenza condizionata della Variante stessa al raggiungimento di obiettivi prestazionali.

2.1 La coerenza è solo enunciata a livello di obiettivi senza fornire elementi analitico valutativi che hanno consentito di addivenire alla sintesi espressa in forma di matrice.

2.2 Considerata la stratificazione dei beni paesaggisti ed ambientali presenti nell'ambito territoriale interessato dalla Variante (v. punto 3 del presente contributo), la coerenza con la disciplina del PIT-PPR sia a livello di ambito di paesaggio, articolata in obiettivi e direttive, che a livello di disposizioni di tutela, articolate in obiettivi, direttive e prescrizioni, deve costituire elemento cardine della strategia ambientale della Variante stessa. Con particolare riferimento alla disciplina di tutela delle aree libere residuali e delle pinete litoranee, in particolare della Pineta di Levante e dei complessivi boschi della Macchia Lucchese, si segnalano le seguenti disposizioni di tutela rispetto ai quali la Variante dovrà orientare le proprie azioni:

- D.M. 15/12/1959 G.U. 42 del 1960;

- obiettivo 2.a.5.: "Mantenere e rafforzare le connessioni naturali, attraverso la conservazione delle aree agricole, delle aree residuali e degli spazi liberi che permangono nel tessuto edificato" e le direttive 2.b.6. e 2.b.7. ad esso correlate;

- prescrizione 2.c.4: "Non sono ammessi interventi che possano compromettere l'integrità delle pinete e boschi costieri, nonché dei relitti di pineta ancora presenti all'interno del tessuto edilizio" e le direttive 2.b.5. ad essa correlate.

- disciplina scheda d'Ambito n.2

- 4.3 tutelare e riqualificare gli spazi aperti presenti all'interno del tessuto urbano, anche al fine di evitare la saldatura tra le espansioni dei centri litoranei, assegnando ai varchi urbani funzioni ambientali, oltre che di visuali e di coni ottici privilegiati sia verso la costa sia verso le Apuane, In particolare la disciplina dei beni paesaggistici

- 4.11 - assicurare che i nuovi interventi siano coerenti con il paesaggio di riferimento per tipi edilizi, materiali, colori ed altezze, e opportunamente inseriti nel contesto paesaggistico senza alterarne l'integrità morfologica e percettiva.

## 3 Quadro conoscitivo ambientale e definizione degli obiettivi di sostenibilità ambientale

Il DP riporta la ricognizione dei vincoli paesaggistici presenti nell'area urbana a sud del canale Burlamacca.

In particolare sono presenti:



- aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 del Codice:
    - lettera a) "*Territori costieri*" che comprende due ambiti distinti, il litorale sabbioso Apuano Versiliese fino alla darsena Viareggio e il Litorale sabbioso dell'Arno e del Serchio più a sud;
    - lettera f) "*I parchi e le riserve regionali e nazionali*", corrispondente alle aree ricomprese entro il perimetro del Parco Regionale di Migliarino, San Rossore e Massaciuccoli e all'interno della relativa area contigua;
    - lettera g) "*i territori coperti da foreste e boschi*" che interessa le aree boscate della pineta di levante ed alcune aree, interne alla compagine urbana;
    - lettera h) "le zone gravate da usi civici"; il PS riconosce l'area della Pineta di Levante in favore dei cittadini e il territorio degli ex arenili soggetto all'uso di caccia.
    - lettera i) "Le zone umide" che comprende la porzione più a monte della Pineta di Levante, ricompresa entro il perimetro del Parco Regionale (lago e padule di Massaciuccoli – Macchia di Migliarino – Tenuta di San Rossore).
  
  - immobili e aree di notevole interesse pubblico dichiarate ai dell'art. 136 del Codice:
    - D.M. 15/12/1959 G.U. 42 del 1960 - La fascia costiera predetta forma un quadro panoramico di cospicuo interesse .
    - D.M. 17/10/1985 G.U. 185 del 1985 - La zona comprendente l'area intercomunale costiera, la pineta di ponente e frange, la tenuta già Giomi e l'area ex "Albergo Oceano", ricadenti nei comuni di Pisa, Vecchiano, S. Giuliano Terme, Massarosa, Viareggio e Camaiore
- Nell'ambito territoriale interessato dalla Variante è presene il Sito Natura 2000 - ZSC e ZPS Macchia lucchese - IT5120016.

Il DP evidenzia che il tessuto insediativo esistente, caratterizzato da promiscuità funzionale che vede in stretta prossimità le attività produttive del settore nautico, le attività commerciali e di servizio, i tessuti residenziali storici dei primi decenni del '900 e le attrezzature pubbliche di rango comunale e territoriale, è attualmente servito da una maglia viaria scarsamente gerarchizzata e ampiamente sottodimensionata rispetto ai flussi e alle tipologie del traffico presenti.

Il DP riporta una sintesi delle evidenze emerse dall'analisi sulle singole componenti ambientali, elaborata in termini di punti di forza, punti di debolezza e tendenze, rimandando ai Rapporti Ambientali del Regolamento Urbanistico e del Piano Attuativo degli Arenili per specifici approfondimenti.

Rispetto al sistema acqua sono evidenziate criticità ambientali in riferimento allo stato delle acque superficiali (sia a livello ecologico che chimico, soprattutto il Canale Burlamacca il Lago di Massaciuccoli - v pag. 56 del DP) e sotterranee ("*l'acquifero della Versilia per la sua qualità scadente è classificato come corpo idrico a rischio - Il principale problema della falda idrica è il processo di salinizzazione crescente nelle zone più vicine alla costa*").

In riferimento al Sistema fognario e di depurazione il DP evidenzia un progressivo decadimento della capacità depurativa da parte dell'impianto di depurazione.

**3.1** La caratterizzazione ambientale del contesto interessato dalla Variante al PS e al RU non è esaustiva, rispetto alla componente acqua, ovvero, pur rilevando le criticità ambientali sopra riportate, non contiene una valutazione sullo stato attuale della disponibilità idrica e dei consumi su base stagionale, delle capacità di smaltimento dei reflui e dei sistemi depurazione, rispetto ai quali definire possibili soglie di sostenibilità della pressione antropica e strategie di qualificazione ambientale della Variante.

Inoltre, a fronte delle criticità rilevate, non sono state fornite informazioni in merito alla presenza di studi ed indagini finalizzati al potenziamento ed efficientamento degli impianti.

In riferimento alla componente suolo non sono affrontate le criticità relative alla forte artificializzazione e pressione insediativa che caratterizzano l'ambito costiero.



Il DP evidenzia la necessità di approfondire le relazioni funzionali e spaziali che interessano il margine urbano meridionale attraverso:

- la quantificazione, la qualificazione e lo stato d'uso dello spazio pubblico e delle aree private inedificate suscettibili di usi pubblici o di interesse collettivo;
- la qualificazione e la caratterizzazione storico-tipologica del patrimonio edificato e delle aree ad esso pertinenti;
- i livelli prestazionali dell'area retro-portuale e la sua caratterizzazione funzionale;
- la struttura funzionale e morfologica della rete viaria interna all'area e delle connessioni con il centro urbano e con le reti territoriali alla scala sovracomunale, analizzando in particolare i livelli di accessibilità e le gerarchie del sistema infrastrutturale;
- la rete delle percorrenze ciclabili e pedonali;
- le dotazioni di parcheggio pubblico e di parcheggio privato e le loro forme di utilizzo;
- le aree suscettibili di interventi puntuali di recupero, riqualificazione e rigenerazione;
- la consistenza quali-quantitativa del verde urbano e delle aree boscate in stretta connessione con la pineta di Levante e con il margine urbano meridionale, i livelli di prestazione degli habitat e le relazioni ecologiche.

Si concorda con la necessità di approfondire in fase di RA i temi sopra elencati attraverso un focus conoscitivo su un significativo intorno territoriale, facendo presente che già in questa prima fase dovevano essere operate le analisi conoscitive rispetto alle quali orientare le scelte strategiche.

Le criticità evidenziate dal QC dovranno orientare la strategia al riequilibrio, risanamento delle componenti ambientali attraverso una gestione più sostenibile dei flussi ed alleggerimento delle pressioni sul sistema ambientale, territoriale e paesaggistico.

#### **4 Valutazione degli effetti**

Il cap. 6 del riporta la metodologia che sarà utilizzata nel RA per effettuare l'analisi degli effetti, degli impatti potenziali e della stima delle pressioni sulle risorse prodotte dalle azioni della Variante sulla base dell'Allegato 1 della lr 10/2010.

**4.1** Si ritiene opportuno precisare che la valutazione degli effetti deve prendere in esame le norme evidenziando la diretta correlazione tra obiettivi specifici/azioni e norme predisposte dalla Variante, verificando l'efficacia di tali disposizioni normative nel raggiungimento di un'azione o di un obiettivo specifico; si richiede pertanto di darne evidenza nel RA evidenziando i riferimenti alla disciplina della Variante.

Si ritiene opportuno precisare che la valutazione degli effetti debba essere condotta, in via preferenziale e dove possibile, in modo quantitativo (con l'uso di stime ed indicatori) al fine di valutare il complessivo contributo dello strumento urbanistico su una specifica componente ambientale sia in termini di azioni di segno positivo/negativo che azioni di tipo diretto (previsioni di interventi), di tipo normativo (NTA) che nella forma di indirizzi di sostenibilità.

#### **5 Monitoraggio**

Il DP riporta la metodologia che sarà adottata per la definizione delle misure di mitigazione e del sistema di monitoraggio. In riferimento all'attività di monitoraggio, si ricorda che esso dovrà essere strutturato in coerenza con quanto richiesto all'art. 28 e 29 della LR 10/10. E' necessario prendere in considerazione il sistema di monitoraggio ambientale definito nell'ambito del processo di VAS applicato al RU approvato nel 2019. In particolare è necessario verificare se gli indicatori già definiti sono esaustivi e completi anche ai fini del monitoraggio dell'attuazione della presente Variante con riferimento agli specifici obiettivi che essa si prefigge di raggiungere e agli effetti indotti dall'attuazione delle azioni conseguenti.



**REGIONE TOSCANA**  
Giunta Regionale

**DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA**

Settore Valutazione Impatto Ambientale  
Valutazione Ambientale Strategica

A conclusione di quanto sopra esposto il Settore è a disposizione per gli eventuali chiarimenti e approfondimenti che saranno ritenuti opportuni nell'ottica della collaborazione tra Enti.

Per ogni informazione riguardo alla presente potrà essere fatto riferimento a:

Arch. Paola Gatti Tel. 055 438 3932 e-mail: [paola.gatti@regione.toscana.it](mailto:paola.gatti@regione.toscana.it)

Cordiali saluti,

Per la Responsabile Arch. Carla Chiodini  
La dirigente sostituta Dott.ssa Renata Laura Caselli

pg/ep



# Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

## Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

### Al Comune di Viareggio

Settore Edilizia Privata, Politiche Ambientali e Culturali  
Sevizio Ambiente

**Oggetto: Variante semplificata al Piano Strutturale e contestuale variante al Regolamento Urbanistico per la ridefinizione del margine urbano meridionale del Comune di Viareggio. Rapporto Preliminare di VAS – Contributo.**

Con riferimento alla nota n. 72277 del 05/08/2022 (assunta al protocollo di questo ente il 08/08/2022, prot. 6227) relativa al Documento Preliminare di VAS delle varianti semplificate al Piano Strutturale e Regolamento Urbanistico di Viareggio inerenti la ridefinizione del margine urbano meridionale;

Rilevata la competenza di questa Autorità di bacino per il procedimento di VAS in oggetto, ai fini della individuazione del quadro conoscitivo di riferimento per la tutela delle risorse acqua, suolo e sottosuolo;

Visto il documento preliminare reso disponibile da codesto ente e rilevato quanto segue:

- le varianti in oggetto sono finalizzate sinteticamente a:
  - riorganizzare la viabilità da e verso il porto e la viabilità urbana;
  - riqualificare lo spazio urbano e dell'arredo;
  - qualificare il verde urbano e creare corridoi ecologici ed ecosistemici;
  - coordinare gli interventi sul patrimonio edilizio.
- non sono stati presi a riferimento correttamente gli strumenti della pianificazione di questa Autorità di bacino aventi efficacia per l'area in esame;

Questa Autorità, quale ente competente in materia ambientale e come contributo al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica in corso, ricorda che ai sensi del D. Lgs 152/2006, art. 65 comma 4, i Comuni, enti competenti alla pianificazione urbanistica, devono redigere gli strumenti urbanistici generali del territorio - e loro varianti - in coerenza con i quadri conoscitivi, le limitazioni e i condizionamenti contenuti nei Piani di bacino vigenti per il territorio interessato (compreso nel bacino del Serchio), Piani consultabili sul sito ufficiale [www.appenninosettentrionale.it](http://www.appenninosettentrionale.it) e di seguito illustrati.

### 1. PIANI DI BACINO PER LA TUTELA IDRAULICA: Piano di Gestione del Rischio di Alluvione del Distretto dell'Appennino Settentrionale (PGRA)

Per il territorio del bacino del Serchio, la "Variante generale funzionale all'adeguamento del PAI del fiume Serchio al Piano di Gestione del rischio di Alluvioni del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale" è stata sostituita dal nuovo **Piano di Gestione del rischio di Alluvioni 2021 - 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale**, adottato con Delibera della Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità n. 26 del 20 dicembre 2021. Della sua avvenuta adozione è stata data notizia con pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 2 del 04/01/2022, e da tale





# Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

## Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

data decorre l'applicazione delle Misure di salvaguardia del piano adottato (Mappe e Disciplina di piano che sono pertanto attualmente efficaci).

Il **Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA)** è previsto dalla direttiva comunitaria 2007/60/CE (cd. *'Direttiva Alluvioni'*) ed è lo strumento di riferimento per la tutela del territorio da rischi idraulici e mira a costruire un quadro omogeneo a livello distrettuale per la valutazione e la gestione dei rischi da fenomeni alluvionali, al fine di ridurre le conseguenze negative nei confronti della salute umana, dell'ambiente, del patrimonio culturale e delle attività economiche.

**Il PGRA adottato è disponibile all'indirizzo [https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page\\_id=5262](https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=5262)**

Il Comune, ai fini della tutela idraulica del territorio, dovrà in particolare verificare la coerenza delle nuove previsioni e dei contenuti dello strumento urbanistico con i citati piani di bacino.

Con riferimento al PGRA, si segnala in particolare che le aree interessate dalle varianti ricadono in aree a pericolosità da alluvione P1 e P3; pertanto, il Comune nella formazione delle varianti deve rispettare gli indirizzi di cui all'art. 11 e 8 e le norme di cui agli articoli 11 e 7 del citato PGRA;

Si ricorda che eventuali approfondimenti di quadro conoscitivo idraulico dovranno avvenire, con appositi procedimenti da attivarsi a cura del proponente la pianificazione, secondo quanto disposto dall'articolo 14 della Disciplina del PGRA e dall'Accordo tra Autorità di bacino e Regione Toscana approvato con DGRT 166 del 17/2/2020. Il settore di questa Autorità di riferimento per l'aggiornamento del quadro conoscitivo idraulico è l'Area Pianificazione e Tutela dal Rischio Alluvioni (dirigente: Ing. S. Franceschini).

## **2. PIANI DI BACINO PER LA TUTELA GEOMORFOLOGICA: Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino del fiume Serchio e Progetto di Piano di bacino del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, stralcio Assetto Idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica (Progetto "PAI Dissesti geomorfologici").**

Per il bacino del fiume Serchio, è attualmente vigente il Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino del fiume Serchio, approvato con D.C.R. n° 20 del 1/02/2005 e successivamente modificato:

- dal "Piano di bacino, stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Serchio (PAI) – primo aggiornamento", approvato con DPCM 26/07/2013 (denominato PAI Serchio approvato – parte geomorfologica);
- dal "Piano di bacino, Stralcio Assetto Idrogeologico del fiume Serchio (P.A.I.) - 2° aggiornamento" adottato con delibera della CIP di questa Autorità n. 15 del 18/11/2019 con relative misure di salvaguardia (denominato PAI Serchio adottato – parte geomorfologica).

Le norme attualmente applicabili alle aree a pericolosità geomorfologica e da frana sono quelle del testo coordinato, indicato nella citata deliberazione di CIP n. 15/2019 (e pubblicate all'indirizzo [http://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page\\_id=3512](http://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=3512) ).

Il PAI, ad oggi vigente per la sola parte geomorfologica, è lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione e alla difesa del suolo da rischi geomorfologici (la parte relativa alla pericolosità idraulica del PAI è stata abolita e sostituita integralmente dal citato PGRA).

Si ricorda che con deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 20 del 20 dicembre 2019 è stato adottato il **"Progetto di Piano di bacino del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, stralcio Assetto Idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica"** (Progetto



# Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

## Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

“PAI Dissesti geomorfologici”) e che tale piano, una volta completato il procedimento di formazione e approvazione definitiva, costituirà l'unico elemento di riferimento per la pericolosità da dissesti di natura geomorfologica di cui tenere conto nella pianificazione, in sostituzione del vigente PAI.

**I suddetti piani di bacino per la tutela geomorfologica del territorio sono consultabili ai link:**

[http://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page\\_id=3512](http://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=3512) (PAI Serchio – parte geomorfologica)

[http://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page\\_id=5734](http://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=5734) (Progetto PAI Dissesti)

Il Comune, ai fini della tutela geomorfologica del territorio, rispetto al PAI ancora vigente è chiamato a verificare la coerenza delle nuove previsioni e dei contenuti dello strumento urbanistico con la vigente disciplina di PAI.

In particolare si rileva che le aree interessate dalle varianti non ricadono in aree classificate pericolosità da frana dal PAI.

Per quanto sopra esposto, si rileva comunque la necessità di verificare la coerenza del quadro conoscitivo del piano urbanistico in oggetto anche con il succitato Progetto PAI Dissesti geomorfologici adottato, ancorché non vigente.

Si ricorda che i Comuni, in occasione della formazione degli strumenti urbanistici, verificano la necessità di condurre approfondimenti di quadro conoscitivo, nel caso non siano rispettati i criteri dettati dal progetto di “PAI Dissesti geomorfologici”. Tali approfondimenti sono da concordare con questo ente. Il settore di questa Autorità di riferimento per la redazione dei piani di bacino suddetti e per l'aggiornamento del quadro conoscitivo geomorfologico è l'Area Pianificazione Assetto idrogeologico e Frane dirigente: Geol. M. Brugioni ([m.brugioni@appenninosettentrionale.it](mailto:m.brugioni@appenninosettentrionale.it) - 055.26743220) e il responsabile del procedimento per la modifica del quadro conoscitivo del PAI e il dott. Lorenzo Sulli ([l.sulli@appenninosettentrionale.it](mailto:l.sulli@appenninosettentrionale.it) - 055.26743244);

### **3. PIANI DI BACINO PER LA TUTELA DELLE ACQUE: Piano di Gestione delle Acque del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (PGA)**

Il Piano di Gestione delle Acque (PGA) è lo strumento, previsto dalla Direttiva 2000/60/CE, con il quale vengono fissati gli obiettivi di non deterioramento e di raggiungimento del buono stato per i corpi idrici superficiali (stato ecologico e stato chimico) e per i corpi idrici sotterranei (stato quantitativo e stato chimico).

Si evidenzia che il PGA, approvato con DPCM 27 ottobre 2016, è stato aggiornato nella seduta dello scorso 20 dicembre 2021 della Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità, con l'adozione (deliberazione n. 25) del nuovo Piano di Gestione delle Acque 2021 - 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale. Della sua avvenuta adozione è stata data notizia con pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 2 del 04/01/2022, e da tale data decorre l'applicazione delle Misure di salvaguardia del piano adottato (Indirizzi di Piano, “Direttiva Derivazioni” e “Direttiva Deflusso Ecologico”, attualmente efficaci).

Il PGA adottato è disponibile all'indirizzo [https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page\\_id=2904](https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=2904).

La “Direttiva Derivazioni” è disponibile all'indirizzo [https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page\\_id=1558](https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=1558). A tale pagina è visualizzabile anche la documentazione relativa alla determinazione delle zone di intrusione salina (IS) e delle aree di interazione acque superficiali/acque sotterranee.



# Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

## Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

La “Direttiva Deflusso Ecologico” è disponibile all'indirizzo [https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page\\_id=1561](https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=1561);

Il Comune, ai fini della tutela delle acque, dovrà verificare la coerenza dello strumento urbanistico in oggetto con i citati Piani di bacino, in particolare secondo le seguenti indicazioni.

Per l'area in esame il Piano di Gestione delle Acque individua la presenza di:

- c.i. superficiale Canale Burlamacca (IT09R019SE043CA) che presenta stato ecologico Scarso (con obiettivo del raggiungimento dello stato Sufficiente al 2027) e stato chimico Non Buono (con obiettivo del raggiungimento dello stato Buono al 2027);
- c.i. sotterraneo della Versilia e riviera Apuana (IT0933TN010) che presenta stato Quantitativo Buono (con obiettivo del mantenimento dello stato) e stato Chimico Buono (con obiettivo del mantenimento dello stato).

Si riscontra inoltre la presenza di aree soggette a intrusione salina classificate come IS1 e IS2, per le quali nuovi prelievi idrici o incrementi di emungimenti sono soggetti a limitazioni e condizionamenti, finalizzati al non peggioramento delle condizioni di salinizzazione attraverso il contenimento dell'area impattata (per maggiori chiarimenti si veda [https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page\\_id=2113](https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=2113));

Si ricorda che la variante in oggetto dovrà garantire che l'attuazione delle previsioni non determini impatti negativi sui corpi idrici superficiali e sotterranei potenzialmente interessati, verificando che esse non siano causa in generale di alcun deterioramento del loro stato qualitativo o quantitativo, né siano causa del non raggiungimento degli obiettivi di qualità.

Il settore di questa Autorità di riferimento per la redazione/aggiornamento dei piani di bacino suddetti, e per chiarimenti circa l'applicazione delle relative discipline per i pareri sulle concessioni idriche ex art. 7 TU 1775, è l'Area Pianificazione, tutela e governo della risorsa idrica (dirigente: Ing. I. Bonamini).

### 3 Ulteriori indicazioni per la formazione del Piano in oggetto.

Relativamente al procedimento di V.A.S. in oggetto, si informa che questa Autorità di Bacino Distrettuale per ragioni di efficienza amministrativa parteciperà alle eventuali successive fasi di consultazione V.A.S. solo nel caso in cui intervengano modificazioni ai quadri conoscitivi contenuti nei Piani di bacino efficaci per l'area di interesse e, pertanto, qualora cambino i condizionamenti e le limitazioni indicati nella presente comunicazione. Viceversa, si informa che in caso di mancanza di riscontro da parte questa Autorità nelle successive fasi di consultazione VAS, codesto ente dovrà ritenere confermati i contenuti del presente contributo.

Per ogni comunicazione in merito alla pratica in oggetto è possibile fare riferimento al geom. Danilo Lorenzo ([d.lorenzo@appenninosettentrionale.it](mailto:d.lorenzo@appenninosettentrionale.it)).

Cordiali saluti.

IL DIRIGENTE  
Settore Valutazioni Ambientali  
Arch. Benedetta Lenci



# Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

## Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

(firmato digitalmente)

BL/dl (729)

AUTORITA DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE  
Protocollo Partenza N. 6639/2022 del 26-08-2022  
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Spett.le  
Comune di Viareggio  
Settore Edilizia Privata, Politiche Ambientali e  
Culturali - Servizio Ambiente  
Piazza Nieri e Paolini, 1  
55049 Viareggio (LU)  
[comune.viareggio@postacert.toscana.it](mailto:comune.viareggio@postacert.toscana.it)

p.c.:  
Autorità Idrica Toscana  
Via G. Verdi, 16  
50122 Firenze  
[protocollo@pec.autoritaidrica.toscana.it](mailto:protocollo@pec.autoritaidrica.toscana.it)

Marina di Carrara  
29/08/2022

**Oggetto: Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi della L.R. 10/2010 e ss.mm.ii. della redigenda Variante semplificata al Piano Strutturale e contestuale Variante al Regolamento Urbanistico per la ridefinizione del margine urbano meridionale e del sistema delle reti funzionali, infrastrutturali ed ecologiche. Comunicazione avvio del procedimento, trasmissione documentazione e richiesta contributi ai fini dell'espletamento della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS). - invio contributo.**

In riferimento alla Vs del 05/08/2022 prot. n.72277, pervenuta a questa società in data 05/08/2022, protocollata al n. 60276, con la quale viene comunicato l'avvio del procedimento di assoggettabilità a VAS della variante generale al Regolamento Urbanistico

vista la documentazione presentata da questa Spett. Amministrazione;  
poniamo alla Vs. attenzione le seguenti considerazioni:

Servizio Acquedotto - Fognatura Nera e Depurazione.

Le criticità attualmente presenti e legate ai sistemi di approvvigionamento di adduzione di distribuzione della risorsa idrica e del sistema di raccolta e depurazione dei reflui sono affrontate e trovano soluzioni nel P.d.I. (Piano degli Investimenti) attualmente vigente e approvato dall' A.I.T.

Tali interventi dovranno trovare previsione, per quanto di competenza, nello strumento urbanistico comunale oggetto di consultazione.

Sarà comunque necessario nelle varie fasi di attuazione dello strumento urbanistico e soprattutto nelle varie fasi di realizzazione delle varie previsioni aprire puntuali e propedeutici confronti con la società scrivente al fine di monitorare lo stato di attuazione del P.d.I.. sopra richiamato e/o per analizzare - affrontare eventuali problematiche che ogni singolo intervento potrebbe comunque generare; quanto sopra al fine di superare le criticità negli anni riscontrate e per garantire ai vari interventi di natura urbanistica, previsti dal Comune, urbanizzazioni primarie correttamente dimensionate e conformi con le disposizioni vigenti.

E' necessario ricordare come anche un sensibile incremento di "abitanti equivalenti" da servire potrebbe richiedere modifiche al P.d.I. sopracitato e quindi dare origine a nuovi e diversi investimenti da prevedere e conseguentemente da finanziare.

La dove sono previste nuove urbanizzazioni o incrementi di abitanti equivalenti è comunque necessario da parte del Comune destinare gli oneri di urbanizzazione per la realizzazione o il potenziamento delle reti e/o impianti afferenti il S.I.I. al fine di garantire l'efficienza.

Per quanto riguarda il servizio fognario, si evidenzia comunque la necessità di monitorare e censire le zone urbane non ancora servite dalla "nera".

Il problema della promiscuità tra fognature bianche e nere rimane a oggi un tema da affrontare e risolvere, che potrebbe trovare riscontro e risorse dall'attuazione dello strumento urbanistico in oggetto.

Si riportano altresì le disposizioni A.I.T. a cui Comune e Gestore del servizio devono attenersi in caso di realizzazione di nuove opere di urbanizzazione inerenti il S.I.I. (Servizio Idrico Integrato) non previste nel P.d.I. vigente e approvato:

a) al fine di rilasciare pareri urbanistici è necessario il rispetto delle disposizioni contenute nella lettera AATO prot. n. 2029 del 10/8/2011 trasmessa a tutti i Comuni gestiti dalla scrivente Società;

b) oltre a quanto sopra si ricorda che la procedura di presa in consegna di infrastrutture del S.I.I. (Servizio Idrico Integrato) realizzate da soggetti diversi dal Gestore dovrà rispettare la procedura A.I.T. (Autorità Idrica Toscana) di cui la Determinazione del Dirigente n. 39 del 11/06/2015.

Concludiamo la presente offrendo sin d'ora la più ampia e partecipe collaborazione in caso di ulteriori e specifiche richieste, che si rendessero necessarie e utili alla procedura in oggetto.

Il presente parere ha una validità di tre anni.

Cordiali saluti

Referente  
Ing. Alfredo Giunta  
Tel. 05856461305  
Email [alfredo.giunta@gaia-spa.it](mailto:alfredo.giunta@gaia-spa.it)

*Il Responsabile Servizio Patrimonio Pareri Affari Generali*  
Geom. David Marcucci





Settore Edilizia Privata, Politiche Ambientali e Culturali  
Servizio Ambiente

Viareggio, li 26/09/2022

**Dirigente Settore Opere Pubbliche e Pianificazione Urbanistica  
(Soggetto Proponente)**

**Dirigente Comandante  
Polizia Municipale  
Dott. Iva PAGNI  
(Garante della Partecipazione)**

**OGGETTO: procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi della L.R. 10/2010 e ss.mm.ii. della redigenda Variante semplificata al Piano Strutturale e contestuale Variante al Regolamento Urbanistico per la ridefinizione del margine urbano meridionale e del sistema delle reti funzionali, infrastrutturali ed ecologiche – Delibera di Giunta Comunale n. 317 del 29/07/2022 – Contributo preliminare dell’Autorità Competente VAS al fine della redazione del Rapporto Ambientale. INTEGRAZIONE DEL PRECEDENTE PROT. 87871 del 22.09.2022.**

I sottoscritti Ing. Gianlorenzo DALLE LUCHE, Arch. Maurizio TANI e Arch. Paola MALCONTENTI, in qualità di membri della Commissione del Paesaggio con funzione di Autorità Competente VAS del Comune di Viareggio, individuati dall’Amministrazione Comunale ai sensi della Determina Dirigenziale n. 1559 del 03-10-2020, relativamente al procedimento in oggetto, con riferimento alla Delibera di Giunta Comunale n. 317 del 29/07/2022, con la presente:

- Preso atto che in data 21.09.2022, nota prot. 87173, è pervenuto il contributo da parte dell’Ente Parco Regionale Migliarino San Rossore Massaciuccoli – Ufficio Biodiversità ed Autorizzazioni Ambientali;
- Considerato che nella medesima data, in momento antecedente, l’Autorità Competente VAS si è riunita e ha approvato il proprio contributo preliminare al fine della redazione del Rapporto Ambientale, inviato al Proponente, Dirigente Settore Opere Pubbliche e Pianificazione Urbanistica nonché al Garante della Partecipazione, Comandante di Polizia Municipale in data 22.09.2022 (Prot. n. 87871);

Ritenuto opportuno considerare nel proprio contributo alla Redazione del Rapporto Ambientale anche il parere dell’Ente Parco Regionale Migliarino San Rossore Massaciuccoli, integrano lo stesso come segue.



Settore Edilizia Privata, Politiche Ambientali e Culturali  
Servizio Ambiente

Tenuto conto della seguente analisi istruttoria:

<b>Ente</b>	<b>Sintesi pareri/ contributi/ osservazioni</b>	<b>Analisi istruttoria</b>
Ente Parco Regionale Migliarino San Rossore Massaciuccoli – Ufficio Biodiversità ed Autorizzazioni Ambientali	L'Ente richiama l'esito della Valutazione di incidenza approvata con delibera del consiglio Direttivo del Parco n. 65 del 28/04/2008 in merito al Regolamento urbanistico del Comune di Viareggio che dà una serie di indicazioni relativamente al progetto "Via delle Darsene" predisposto nell'ambito della redazione del Regolamento Urbanistico del 2008.	L'Autorità Competente VAS prende atto del contributo fornito e sebbene lo stesso richiami l'esito di una valutazione di incidenza risalente al 2008 dà mandato al Proponente di tenere conto delle evidenze emerse nella suddetta Valutazione di Incidenza in particolare nell'ambito della redazione della VincA.

Tenuto conto degli esiti dell'istruttoria svolta e descritta in precedenza, l'Autorità Competente VAS, precisa che nei documenti che saranno predisposti per la fase di adozione (tra cui il Rapporto Ambientale) si dovrà tenere conto di quanto indicato anche nel contributo dell'Ente Parco Regionale Migliarino San Rossore Massaciuccoli – Ufficio Biodiversità ed Autorizzazioni Ambientali sinteticamente riepilogato nella tabella precedente.

L'Autorità Competente, redatto il presente, trasmette lo stesso al Proponente, completo degli allegati sopra descritti, per il seguito di competenza.

Letto, condiviso e sottoscritto.

visto IL DIRIGENTE

Settore Edilizia Privata, Politiche Ambientali e Culturali

Arch. Stefano MODENA

LA COMMISSIONE DEL PAESAGGIO  
AUTORITA' COMPETENTE VAS





CITTÀ DI VIAREGGIO

Settore Edilizia Privata, Politiche Ambientali e Culturali  
Servizio Ambiente

Finalizzato da  
**Gian Lorenzo Dalle Luche**

O = Ordine degli Ingegneri della Provincia di Lucca  
C = IT

(Ing. Gianlorenzo DALLE LUCHE) .....

(Arch. Paola MALCONTENTI).....

TANI MAURIZIO  
COMUNE DI LUCCA/00378210462

(Arch. Maurizio TANI)..... 27.09.2022 07:37:32 UTC .....



Allegato 1 – Copia Contributo Ente Parco Regionale Migliarino San Rossore Massaciuccoli



Via PEC

[comune.viareggio@postacert.toscana.it](mailto:comune.viareggio@postacert.toscana.it)

Anticipato via mail

[ambiente@comune.viareggio.lu.it](mailto:ambiente@comune.viareggio.lu.it)

Comune di Viareggio

- Sindaco
- Assessore alla Pianificazione Strategica della Città
- Servizio Urbanistica
- Servizio Ambiente

**Oggetto:** procedimento di VAS e della redigenda variante semplificata al Piano strutturale e contestuale variante al RU per la definizione del margine urbano meridionale e del sistema delle reti funzionali, infrastrutturali ed ecologiche (pratica Ente Parco ord. n. 62/22)

Rif. Avvio del Procedimento pervenuto il 05/08/2022 ns. prot. n. 12392/1-5.1

Con la presente, esaminata tutta la documentazione resa disponibile nella sezione dedicata del sito istituzionale di codesto Comune, in particolare tav. 6 (Carta delle strategie di rigenerazione” e “Definizione dei contenuti dello screening di incidenza”) si intende richiamare l’esito della Valutazione di incidenza approvata con delibera del consiglio Direttivo del Parco n. 65 del 28/04/2008 e a voi trasmessa il 19/05/2008, ns. prot. n. 5642/1-8.14, in merito al Regolamento urbanistico del Comune di Viareggio. Tale Valutazione di incidenza, sulla base dello Studio di incidenza allora redatto dalla dott.ssa biol. Alessandra Fregosi e dal prof. Paolo Emilio Tomei allora incaricati da codesta Amministrazione comunale, si esprimeva come segue:

*Progetto “Via delle Darsene” (nuova viabilità di accesso al porto): nelle scelte del tracciato di una possibile nuova viabilità sono da escludere tutte le soluzioni che incidono in qualche misura sulla falda o che interessino il confine settentrionale del SIR Macchia Lucchese; in ragione di ciò risulta ammissibile unicamente un progetto che contempli un adeguamento della rete infrastrutturale esistente, e pertanto, tra le soluzioni proposte, può essere ammissibile la soluzione denominata “5.a”; nell’attuazione degli interventi relativi alla suddetta viabilità dovranno comunque essere previste tutte le misure di mitigazione atte a eliminare o contenere impatti derivanti da rumore, inquinamento atmosferico, interruzione di fasce ecologiche, nonché impatti sulla fauna, tra le quali fin d’ora si segnala:*

- *la realizzazione di fasce verdi alberate ed arbustive, con caratteristiche di naturalità, lungo i tracciati viari più prossimi alle zone boscate;*
- *la realizzazione di fasce alberate continue, ovunque possibile lungo i tracciati viari;*
- *la realizzazione di passaggi protetti per l’attraversamento della fauna, ovunque presenti continuità ecologiche;*
- *la predisposizione di eventuali barriere fono-assorbenti, da localizzarsi a seguito di appositi studi.*

Si ritiene che nelle fasi successive del procedimento, in particolare nella VincA, si dovrà tenere conto di tali conclusioni.

La Responsabile dell’Ufficio  
Dott.ssa Francesca Logli

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell’art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)